

LA RELAZIONE DELLA COMPAGNA SERONI ALLA VI CONFERENZA FEMMINILE DEL PCI

LIBERARSI E CAPACITÀ DI LIBERARSI PER RINNOVARE IL PAESE

La dimensione mondiale della questione femminile - Il divario crescente in Italia tra le conquiste legislative e la collocazione della donna nella società - Primo obiettivo l'occupazione - Urgente una conclusione positiva per l'aborto - Sessualità, maternità, famiglia

Nella sua ampia e articolata relazione, la compagna Adriana Seroni, responsabile della sezione femminile centrale del PCI, ha fatto il punto su questa questione femminile oggi in Italia, proponendo al dibattito e al confronto idee, ipotesi di lavoro, indicazioni...

proposta al PCI, alla sinistra e a tutte le forze democratiche. In Italia cresce il divario tra conquiste legislative raggiunte e situazione reale...

hanno nella formazione della linea del Partito, esso è anche segno di un limite da superare, giacché tali problemi sono dell'uomo e della donna...

me, il personale paramedico e quello per i figli. Bisogna quindi incalzare per la riforma della scuola media superiore, in modo che non si costituisca una sorta di destinazione obbligatoria per le ragazze...



Le delegazioni presenti alla Conferenza Partecipano alla VI Conferenza delle donne comuniste le seguenti delegazioni: la delegazione del PSI formata da Enrica Lucarelli, responsabile femminile nazionale, on. Maria Magnani Noja, Fausta Basani, Margherita Ingargiola, Maria Ajo, Anna Cavallini, la delegazione del PRI formata da Federica Olivares e Paola Vellani, la delegazione del PL formata da Lea Boccarelli e Liliana Campalini, la delegazione del PDUP formata da Silvia Campagnano e Vittoria Molit, sono inoltre Tullia Carettoni, vicepresidente del Senato, Paolo Pillitteri, segretario nazionale del Muis, Maria La Salandra e Flora Ecci della Cisl, rappresentanti femminili dell'Anpi nazionale, del Cogsad, dell'Arci-Usip nazionale. Come osservato partecipano alla Conferenza Margherita Cavallini, la delegazione del DC, Luisa Negri e Paola Goria delle Anziane, Bruno Marcella dell'Anla, Lidia Lepore del comitato internazionale della donna, Aldo Saracino, della Filippa, e Giovanna Fca della Sildis, Dircè Gianmarchi della consultazione femminile della regione, Lidia Lepore e Margherita Gai della Aco-Finca.

italiano e orientata (con preminenza a privilegiare consumi e servizi pubblici, a combattere i carrozoni, ad affermare nuovi valori. Essa va sempre più collegata con la lotta per le riforme strutturali, assistenziali, della famiglia, della casa, e allo sviluppo dei servizi sociali per colmare gli squilibri tra nord e sud...

La donna in Italia conta di più nella gestione della casa pubblica, nel Parlamento, nei Comuni, nelle Regioni e nella sua presenza in questi enti è dovuta soprattutto al Partito comunista, e si è caratterizzata con interventi precisi: conta di più nella prima di sviluppo produttivo, scottante è anche quello delle condizioni di arretratezza e di invidività da superare...

La proposta complessiva rivolta da Adriana Seroni alle comuniste partecipanti alla VI Conferenza è quella della crescita del movimento rivendicativo a movimento politico. È l'indicazione anche di una duplice necessità: che il movimento delle donne, proprio per essere vincente sul terreno specifico del diritto femminile, sempre più faccia propri i problemi del Paese; e d'altra parte che il movimento femminile italiano — ha sottolineato la compagna Seroni — è un movimento di lotte per il lavoro da quelle per una scuola nuova e una nuova cultura, la condizione

reciproco di idee e convinzioni non significa né abdicazione né rinuncia, ma al contrario vuol dire proporre l'obiettivo di conquiste che si fondano sul più ampio rapporto delle donne italiane e far maturare l'esigenza di uno Stato democratico anche in quanto non improntato all'individualità di una parte. Ciò che vogliamo valutare, innanzitutto con le compagne socialiste — ha detto ancora la compagna Seroni — è che cosa ci ha insegnato — e con le donne della sinistra, e con le stesse donne della DC, è la realtà di un movimento la cui caratteristica appunto è quella di un crescente pluralismo. Riconoscere il valore comporta domandarsi anche come da esso possa nascere una più ampia capacità di confronto e di collaborazione, non per l'interesse di una parte, ma per l'interesse delle donne italiane. Pluralistico è infatti il terreno sul quale possono maturare la ricerca e la comune estrazione di risposte politiche unitarie. Quanto più la questione femminile uscirà dai confini di un mero confronto ideologico e diverrà punto di riferimento di precise risposte politiche, tanto più si potrà sviluppare quel processo unitario che consente la crescita del peso delle donne nella società.

Il segno del nostro tempo è tuttavia anche un altro: la crescente coscienza della classe operaia di far propri gli interessi e i problemi di tutta la società, l'entrata in campo di nuove e gradite forze democratiche, l'emergere come protagoniste delle masse femminili. Dopo aver preso in esame la crisi di governo e aver sottolineato come si pone con forza la «questione comunista», la compagna Seroni ha affermato la propria convinzione della situazione italiana rende di enorme portata l'intervento posto al centro della Conferenza: come possono le donne italiane, studentesse, contadine, intellettuali, casalinghe — far pesare la loro richiesta di occupazione e di progresso. E come possono, da protagoniste del rinnovamento del Paese, recare un contributo autonomo e originale alla causa dell'unità popolare e democratica.

La ricchezza di una risposta È un processo che pone con acutezza problemi nuovi: referendum sul divorzio, la battaglia di massa per il diritto di famiglia, l'interesse appassionato sulla questione dell'aborto, l'accento posto dalle femministe sui temi della sessualità (una problematica che si pone all'interno del mondo cattolico e della stessa DC in termini talora ben diversi da quelli riproposti dalla Chiesa ufficiale), il nuovo ispirazione ad una diversa collocazione nel rapporto con l'uomo e di fronte alle questioni della maternità, il rifiuto di ideologie che per seroni hanno finalizzato la donna all'uomo; hanno giustificato la sua sessualità solo ai fini della procreazione, hanno indicato il suo fine e la sua missione solo nella famiglia negando felicità possibile solo all'interno della propria personalità. E' dunque in atto un processo di rottura necessario e positivo. Ha rilevato la compagna Seroni, «una possibilità che esso non sia solo un inizio oneroso costruisce il nuovo, in alternativa all'antico». «L'alternativa è la ricchezza della propria personalità, alle sue spinte devianti e distorte.

Non a caso nel movimento femminista vi è oggi una crisi profonda di prospettiva, in quanto l'ipotesi culturale non riesce a tradursi in un programma politico offrendo poche risposte e fragili, come il salario alle casalinghe contro la disoccupazione o come il ripulimento della città. «L'alternativa è una produzione culturale giudicata «mammochista».

Il problema dell'occupazione femminile — il cui basamento è il lavoro — è un dato strutturale dell'economia italiana — e il problema della donna sono inscindibili di un tipo di sviluppo. Questo non significa tuttavia oscurare gli interventi specifici, cioè per un segmento della società che si agita anche nel rinvio dell'occupazione delle donne. Vi è chi elude questo discorso, proponendo il partito di casalinghe, che si agita in quanto si traduce nella riduzione di un posto di lavoro a mezzo posto.

Da qui il valore della proposta della FGCI e nostra di misure immediate per l'occupazione giovanile. Il problema dell'occupazione femminile — il cui basamento è il lavoro — è un dato strutturale dell'economia italiana — e il problema della donna sono inscindibili di un tipo di sviluppo. Questo non significa tuttavia oscurare gli interventi specifici, cioè per un segmento della società che si agita anche nel rinvio dell'occupazione delle donne. Vi è chi elude questo discorso, proponendo il partito di casalinghe, che si agita in quanto si traduce nella riduzione di un posto di lavoro a mezzo posto.

È un processo che pone con acutezza problemi nuovi: referendum sul divorzio, la battaglia di massa per il diritto di famiglia, l'interesse appassionato sulla questione dell'aborto, l'accento posto dalle femministe sui temi della sessualità (una problematica che si pone all'interno del mondo cattolico e della stessa DC in termini talora ben diversi da quelli riproposti dalla Chiesa ufficiale), il nuovo ispirazione ad una diversa collocazione nel rapporto con l'uomo e di fronte alle questioni della maternità, il rifiuto di ideologie che per seroni hanno finalizzato la donna all'uomo; hanno giustificato la sua sessualità solo ai fini della procreazione, hanno indicato il suo fine e la sua missione solo nella famiglia negando felicità possibile solo all'interno della propria personalità. E' dunque in atto un processo di rottura necessario e positivo. Ha rilevato la compagna Seroni, «una possibilità che esso non sia solo un inizio oneroso costruisce il nuovo, in alternativa all'antico». «L'alternativa è la ricchezza della propria personalità, alle sue spinte devianti e distorte.

È un processo che pone con acutezza problemi nuovi: referendum sul divorzio, la battaglia di massa per il diritto di famiglia, l'interesse appassionato sulla questione dell'aborto, l'accento posto dalle femministe sui temi della sessualità (una problematica che si pone all'interno del mondo cattolico e della stessa DC in termini talora ben diversi da quelli riproposti dalla Chiesa ufficiale), il nuovo ispirazione ad una diversa collocazione nel rapporto con l'uomo e di fronte alle questioni della maternità, il rifiuto di ideologie che per seroni hanno finalizzato la donna all'uomo; hanno giustificato la sua sessualità solo ai fini della procreazione, hanno indicato il suo fine e la sua missione solo nella famiglia negando felicità possibile solo all'interno della propria personalità. E' dunque in atto un processo di rottura necessario e positivo. Ha rilevato la compagna Seroni, «una possibilità che esso non sia solo un inizio oneroso costruisce il nuovo, in alternativa all'antico». «L'alternativa è la ricchezza della propria personalità, alle sue spinte devianti e distorte.

È un processo che pone con acutezza problemi nuovi: referendum sul divorzio, la battaglia di massa per il diritto di famiglia, l'interesse appassionato sulla questione dell'aborto, l'accento posto dalle femministe sui temi della sessualità (una problematica che si pone all'interno del mondo cattolico e della stessa DC in termini talora ben diversi da quelli riproposti dalla Chiesa ufficiale), il nuovo ispirazione ad una diversa collocazione nel rapporto con l'uomo e di fronte alle questioni della maternità, il rifiuto di ideologie che per seroni hanno finalizzato la donna all'uomo; hanno giustificato la sua sessualità solo ai fini della procreazione, hanno indicato il suo fine e la sua missione solo nella famiglia negando felicità possibile solo all'interno della propria personalità. E' dunque in atto un processo di rottura necessario e positivo. Ha rilevato la compagna Seroni, «una possibilità che esso non sia solo un inizio oneroso costruisce il nuovo, in alternativa all'antico». «L'alternativa è la ricchezza della propria personalità, alle sue spinte devianti e distorte.

È un processo che pone con acutezza problemi nuovi: referendum sul divorzio, la battaglia di massa per il diritto di famiglia, l'interesse appassionato sulla questione dell'aborto, l'accento posto dalle femministe sui temi della sessualità (una problematica che si pone all'interno del mondo cattolico e della stessa DC in termini talora ben diversi da quelli riproposti dalla Chiesa ufficiale), il nuovo ispirazione ad una diversa collocazione nel rapporto con l'uomo e di fronte alle questioni della maternità, il rifiuto di ideologie che per seroni hanno finalizzato la donna all'uomo; hanno giustificato la sua sessualità solo ai fini della procreazione, hanno indicato il suo fine e la sua missione solo nella famiglia negando felicità possibile solo all'interno della propria personalità. E' dunque in atto un processo di rottura necessario e positivo. Ha rilevato la compagna Seroni, «una possibilità che esso non sia solo un inizio oneroso costruisce il nuovo, in alternativa all'antico». «L'alternativa è la ricchezza della propria personalità, alle sue spinte devianti e distorte.

I valori della solidarietà Liberarsi «da qualcosa» non basta, bisogna liberarsi «per qualcosa». Ha proseguito la compagna Seroni, «quando una strada da percorrere senza sottostare il valore di ogni conquista anche piccola — solo individuale, ma senza mai smarrire un orizzonte più ampio. Ciò che vogliamo costruire — ella ha detto — è una possibilità nuova per la donna e per l'uomo di esprimere se stessi nel lavoro, nella famiglia, nella società, e un rapporto tra uomo e donna vissuto nella sua pienezza di rapporto naturale, umano, sociale, fondato sulla parità e sulla responsabilità reciproca. E quando ciò che vogliamo costruire una società dove tutto questo sia possibile, dove prevalgano i valori della solidarietà, della giustizia, del rispetto pieno della personalità umana.

no, ma finisce con l'avallarsi come mezzo normale di controllo delle nascite. La nostra posizione sulla nuova regolamentazione dell'aborto, di battuta in innumerevoli assemblee nel Paese, parte dalla convinzione che se lo Stato e le leggi possono essere specchio di una ideologia di parte, e che in una società pluralistica a ricerca unitaria non può essere soltanto una teza a creare quelle maggioranze indispensabili al varo delle leggi, ma anche a realizzare la crescita complessiva della società stessa. La compagna Seroni a questo punto ha sottolineato l'urgenza di una conclusione positiva per il testo di legge sull'aborto, certo suscettibile — come abbiamo sempre detto — di errori, miglioramenti e tuttavia da caratterizzare da importanti acquisizioni di fondo: l'abrogazione delle norme fasciste, l'arresto di un ampio di circolo, in cui l'aborto viene consentito; lo spazio ampio di responsabilità che viene aperto alla donna; la garanzia di una piena assistenza sanitaria e sociale. Emergenza e urgenza e la necessità di un confronto tra le forze democratiche.

Esprimendosi contro il referendum — al quale per altro riterremmo senza alcun interesse — anche per la gravità del momento, la compagna Seroni ha affermato che per questo compromesso non c'è alcun possibile sforzo se si trovi quell'accordo politico tra tutte le forze democratiche che è necessario per varare una legge valida e giusta.

Chiedendo un impegno in questo senso delle comuniste, per un'attività ampia e unitaria. Adriana Seroni ha parlato in rilievo il contributo dato dalle compagne nell'arricchire la capacità di intervento politico ideale e culturale del PCI sulla complessiva tematica che riguarda la famiglia e il rapporto tra uomo e donna. Se questo è prova dello spazio che le comuniste hanno avuto ed

per tanto il prodotto Cibalgina rientrando come per il passato nelle norme della tabella IV della VII edizione della Farmacopea Ufficiale deve essere ceduta SENZA RICETTA MEDICA ed in esenzione dall'obbligo di registrazione in entrata ed uscita.

Comunicato ai Signori Farmacisti e Grossisti farmaceutici. Il Ministero della Sanità, con telegramma n. 99/414 1191F del 5 u.s. del 1975, ha autorizzato l'associazione di farmacisti e grossisti farmaceutici a vendere i prodotti farmaceutici senza ricetta medica.

un roller rimane per le tue vacanze di oggi e di domani Meglio subito. un roller te lo puoi permettere subito. Ed è un ottimo investimento per anni ed anni di vacanza. Meglio non aspettare. Informarti direttamente presso i numerosi punti di vendita roller.

Advertisement for roller brand holiday homes. It features an image of a roller holiday home and text describing the benefits of owning one, such as immediate availability and long-term investment. Contact information for roller is provided, including phone numbers and addresses in various Italian cities.